Siracusa. Lavoratori ex Pirelli, il consigliere Castagnino chiede chiarimenti

Il consigliere comunale Salvatore Castagnino chiede chiarezza sui lavoratori ex Sotis Pirelli. Per la precisione, il consigliere, attarverso un’interrogazione, chiede di conoscere “le modalità attraverso le quali verranno pagati i lavoratori, la delibera d’impegno delle somme de quo e quanto altro necessario a voler snellire le procedure per il pagamento di quanto dovuto ai lavoratori per i 10 mesi nei quali non hanno ricevuto il sussidio regionale” .

Emergenza rifiuti, la paura dei sacchetti per strada. "Situazione critica, sistema collassato"

Siracusa, Catania e Messina: tre province accomunate adesso dall’incubo rifiuti. Chiude per esaurimento la discarica di Grotte San Giorgio (zona Primosole) sovraccaricata dall’immondizia proveniente anche da Palermo, Agrigento e Caltanissetta rimaste “scoperte” con le chiusure – e i sigilli per reati ambientali – apposti a discariche delle loro aree.
La paura è che da marzo le città della costa orientale possano trovarsi invase dai sacchetti lasciati in strada perchè non si sa dove portarli. Segnale evidente del fallimento degli ultimi 15 anni di politiche regionali in materia di rifiuti.

La consulente di politiche ambientali del Comune di Siracusa, Emma Schembari, su questo fronte pare rassicurare. “La situazione è critica perchè il sistema è collassato ma si sta già lavorando alla soluzione. Nel fine settimana c’è stato un incontro in prefettura a Catania per iniziare a discutere di accelerazione e ultimazione dei lavori di costruzione di un altro bacino per Grotte San Giorgio”, spiega l’avvocato esperto di temi ambientali.
Che non fatica ad individuare il problema di fondo. “Questa è una vera e propria crisi di sistema, del sistema impiantistico. Non si può dipendere dalle discariche, specie se private. Eppure negli anni scorsi si parlava, ad esempio, di impianti di compostaggio (uno a Noto e uno a Siracusa, gare andate deserte, ndr) che restano solo progetti su carta. Senza impianti rimane alta la vulnerabilità dei Comuni”.
In passato si era anche parlato di un termovalorizzatore ma dopo sette anni in attesa di un si o un no da parte della Regione, gli imprenditori interessati sono scappati a gambe levate. “Un solo impianto non avrebbe fatto la differenza. Ora, ad esempio, sento parlare di mini-inceneritori. Ma che sono?”, si domanda la Schembari.
“Pensiamo adesso a risolvere i problemi magari guardando al medio periodo senza ragionare solo in termini di emergenza”.
(foto: Napoli nei giorni dell’emergenza rifiuti/Ansa)

Siracusa. "Aiuto, non risponde" e i Vigili del Fuoco la trovano senza vita

in casa

Allertati dalla segnalazione della badante, i vigili del fuoco sono intervenuti questa mattina in via Pompeo Borgia, a Siracusa. Una 87enne non rispondeva più a telefono e citofono. Forzata la porta d’ingresso, i pompieri hanno trovato il corpo privo di vita della donna riverso ai piedi del letto. Il personale del 118 ha potuto solo constatare il decesso, pare per cause naturali.

Siracusa. Insediata la commissione di vigilanza su Villa Reimann, richiesto l'inventario dei beni

Da questa mattina è operativa la commissione di vigilanza su Villa Reimann. L’organismo del Comune si occuperà di verificare il rispetto delle volontà testamentarie di Christiane Reimann.Ne fanno parte il sindaco Giancarlo Garozzo, in qualità di presidente, Donatella Lo Giudice e Antonino Attardo come cittadini, Nello Amato e Francesco Maria Atanasio, in rappresentanza della Società di Storia Patria. Subito dopo l’insediamento della commissione, i componenti hanno richiesto agli uffici l’inventario aggiornato dei beni di villa Reimann e l’enelco patrimoniale immobiliare, inclusi gli eventuali contratti in essere. Prossima riunione, a febbraio, per individuare i primi interventi da effettuare.

Siracusa. Bretella di Targia, Castagnino: "Solo annunci, nessun cantiere"

“Nessuna traccia ancora della bretella prevista a Targia ed annunciata dal sindaco”. Motivo di rammarico per il consigliere Salvo Castagnino del Nuovo Centro Destra, fortemente critico nei confronti di Giancarlo Garozzo e della sua amministrazione per il modo in cui palazzo Vermexio sta gestendo la vicenda viadotto. “In consiglio comunale- ricorda il consigliere di minoranza- il sindaco dichiarò inutile un mio emendamento, con cui chiedevo l’accensione di un mutuo per la messa in sicurezza del viadotto di Targia, perché il Comune avrebbe sostituito il ponte, attraverso una spesa di 700 mila euro, con una bretella parallela a quella in entrata, pronta entro la fine del 2014”. Castagnino parla di “un’utopia, tanto che ad oggi- fa notare il rappresentante di opposizione- non è partito alcun intervento. Tante parole- tuona Castagnino- ma nessun fatto concreto in una città in cui si è a lungo parlato di alberi di Natale, assessori da sostituire e autoproclami”. Dall’altro lato, osserva ancora il consigliere del “Ncd”, “il viadotto è e resta un pericolo”. Ulteriore motivo di protesta, in questo caso nei confronti della presidenza del consiglio comunale, la mancata convocazione “da un anno, dell’assise cittadina per le attività ispettive. In questo modo- conclude Castagnino- si mortifica la democrazia”.

Siracusa. Romano riconfermato alla presidenza di Confcommercio

Rinnovato il quadro dirigente della Confcommercio provinciale per il quinquennio 2015/2019. Dopo le elezioni di ieri, questa mattina le nuove cariche sono state presentate ufficialmente, alla presenza del presidente regionale e vice presidente nazionale dell'associazione di categoria, Pietro Agen. Confermata all'unanimità la presidenza di Sandro Romano. Suo vice è stato nominato Sebastiano Fontana, vice presidente amministratore, Vincenza Privitera. Fanno parte della squadra anche Andrea Campisi, Antonio Midolo, Francesco Diana e Carlo Gigli. "Non è stato facile la scelta di 6 componenti -spiega il riconfermato presidente – vista la qualità di tanti dirigenti di cui, oggi, si sostanzia la nostra associazione, ma il taglio, che ho tentato di dare, è chiaro. Soltanto due componenti riconfermati della precedente squadra – sono i due vice presidenti – e poi tutti giovani con importanti esperienze professionali ed accademiche alle spalle. Dobbiamo rinnovarci ma guardando sempre al nostro passato, alla nostra storia, alla nostra tradizione, prendendo il meglio del passato e trasferirlo ai nostri giovani per il futuro". Agen ha parlato di Siracusa come di un "esempio positivo, modello di efficienza, capacità innovativa e rappresentanza nel proprio territorio. Dobbiamo vedere- ha aggiunto- oltre i vecchi confini geografici". Ribadita la mission della Confcommercio siracusana. Romano ha parlato di "sostegno alle attività tradizionali, ma fornendo strumenti di innovazione per cambiare- aggiunge- il metodo di organizzazione e dunque di vendita e alimentare", con lo sguardo puntato, al contempo, sulle "nuove attività che si affacciano al business-conclude Romano- avendo una tendenza produttiva verso il turismo, l'ambiente, i trasporti, l'information and communication

technology”.

Da Imola a Siracusa a bordo del van "Nerissimo", ecco la storia di Lorenzo, 18enne paraplegico

Un viaggio lungo 1.200 chilometri. Da Imola a Siracusa a bordo del van “Nerissimo”, un mezzo unico nel suo genere. Un pulmino di ultima generazione, multiadattato e camperizzato, che rappresenta la punta di diamante del parco macchine dell’Associazione Paraplegici Livorno, presieduta da Fabrizio Torsi. Il van “Nerissimo” permetterà a Lorenzo, giovane diciottenne paraplegico, di partire da Imola, dove al momento è ricoverato, e arrivare a Siracusa, dove è nato e dove vive con la sua famiglia. Il giovane, oltre che dai genitori, sarà accompagnato da due volontari dell’associazione. E così Lorenzo, che è costretto a stare disteso su un letto, dopo 14 mesi trascorsi a Imola, potrà finalmente tornare a casa. E potrò farlo a bordo di un mezzo confortevole, adatto alla sua situazione. “Grazie a questo mezzo – spiega Fabrizio Torsi – Lorenzo potrà contare su un rientro bello e dignitoso in una terra stupenda e con persone fantastiche. Il padre di Lorenzo – aggiunge – ha dimostrato forza e amore e anche grande umiltà e questi è il carattere dei siciliani”.

Siracusa. Droga e soldi addosso e in casa: presunti pusher in manette

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Con questa accusa gli uomini delel Volanti hanno arrestato due giovani di 29 e 21 anni, Cristian Lanteri e Simone Si Stefano, entrambi siracusani. I due presunti pusher sono stati bloccati mentre viaggiavano a bordo di uno scooter. Addosso, contanti e droga.Altro stupefacente sarebbe stato rinvenuto nelle abitazioni dei giovani, insieme ad un bilancino di precisione per frantumare la marijuana. Entrambi sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. Il Comandante della Municipale dopo l'aggressione di piazza Santa Lucia: "Quasi premeditata"

Non ha riportato gravi ferite il vigile urbano che ieri mattina è stato aggredito dal padre di un venditore ambulante siracusano nella zona adiacente piazza Santa Lucia. L’agente di Polizia municipale aveva invitato il venditore ad allontanarsi poiché collocato al di là degli spazi stabiliti dall’Amministrazione comunale. Un “invito” accettato dall’ambulante senza opporre alcun tipo di resistenza. “Ma dopo – spiega il comandante della Polizia municipale, Salvatore Correnti – il padre del venditore ha cercato il

Vigile urbano e lo ha aggredito”. Una reazione dunque se possibile, ancora più grave, perché non proprio istintiva e per giunta non del diretto interessato. Il padre del venditore ambulante è poi stato identificato e segnalato all’autorità giudiziaria con una denuncia a piede libero per lesioni personali, oltraggio, resistenza e minacce a Pubblico ufficiale. E il comandante della Polizia municipale precisa: “Tali episodi si ripetono alquanto spesso, ma è chiaro che come Polizia municipale non possiamo, e non dobbiamo, perdere di vista la nostra missione: ovvero il rispetto della legge e di quei commercianti che lavorano nella legalità”.

Siracusa, pace fatta con Modica. La politica ponte tra le tifoserie. "Sostenitori azzurri maturi"

Tra Siracusa e Modica torna il sereno. Dopo anni di conflittualità – calcistiche – e timori per scontri tra tifoserie opposte e segnate da episodi del passato, superato a pieni voti l’esame di maturità. Ieri a Modica c’erano duecento tifosi siracusani e tutto è filato liscio. Una lezione importante, un segnale positivo lanciato una volta tanto dal vituperato mondo calcistico. Ci ha messo del suo anche la politica, per la verità. In occasione della gara d’andata al De Simone erano stati posti i presupposti perchè i supporter azzurri potessero tornare a seguire la loro squadra, anche a Modica, stemperando tensioni eccessive. Tant’è che ieri a seguito della squadra c’era anche il vicesindaco, Francesco Italia. “E’ andato tutto bene, la tifoseria azzurra ha

dimostrato ieri a Modica una maturità che spero possa servire a rasserenare gli animi. E’ stato uno spettacolo non solo in campo ma anche sugli spalti. Erano 7 anni che i sostenitori azzurri erano privati della partecipazione ad una delle trasferte più sentite: ringrazio il Comune di Modica e la dirigenza rossoblù che si sono attivati con la Prefettura e Questura di Ragusa per permettere la presenza dei nostri sostenitori al Pietro Scollo”.
Francesco Italia è stato ospite dell’assessore allo sport di Modica, Rita Floridia. I due amministratori, prima del fischio d’inizio, si sono scambiati delle pubblicazione sulle città.